

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Uno strumento per migliorare la qualità del sistema pubblico La mission del Piano sociale di zona: interpretare i territori

Prosegue il lavoro del Piano sociale di zona che abbraccia l'area del Fortore - Matese. Le priorità sono i bisogni impellenti e crescenti dei cittadini in difficoltà; si intende perciò svolgere i servizi al meglio e per fasce più ampie. Più assistenza domiciliare agli anziani, con rette che non aumentano e personale attento e preparato. La missione andrà ad interpretare tutti i territori interessati e soprattutto di tutti coloro che non hanno neanche la forza di chiedere aiuto. Tema di estrema importanza e di forte attualità: la riforma regionale dei servizi resi dall'amministrazione ai cittadini più bisognosi, ovvero, la riforma dei Piani Sociali di Zona.

Si tratta di strumenti che integrano la programmazione sociale con quella sanitaria per offrire risposte unitarie e coerenti al bisogno di salute e benessere dei cittadini di uno stesso territorio. "Con il Piano sociale di zona,



La torre di Riccia

secondo il presidente Fanelli, si può migliorare la qualità e la capillarità dell'aiuto che il sistema pubblico deve offrire alle fasce deboli (quali gli anziani, i diversamente abili, i disagiati, gli extracomunitari), al fine di disporre un nuovo stato sociale locale che coinvolga individui, famiglie,

associazioni di volontariato, per fronteggiare una domanda sociale alla quale le singole amministrazioni locali non possono più offrire risposte separatamente.

In un momento di crisi economica, di crescita dei bisogni avvertiti e reali, dell'assottigliarsi delle risorse pubbliche, di spopolamento strutturale delle aree interne e montane, di aumento dell'offerta privata (che può sia essere occasione di aumento per i servizi, di crescita e sviluppo, sia di pericolo per l'ampliamento delle disuguaglianze), il decisore pubblico deve interpretare la riforma regionale con grande responsabilità e concordia, condividendo nuovi modelli di flessibilità organizzativa, che rappresentano una scelta obbligata nella ricerca di appropriatezza degli interventi socio-sanitari, in grado di garantire l'integrazione, il coordinamento e la continuità assistenziale in linea con le politiche sociosanitarie regionali, nazionali ed europee".

In questa ampia visione non mancano argomenti su cui il nuovo Piano dovrà soffermarsi, quali le nuove diversità o le dipendenze; i limiti e le potenzialità dei "vecchi" Piani per correggere gli errori e ottimizzare le attività



svolte con qualità; rafforzare la rete per garantire coesione sociale anche per la crescita economica (e su questo il ragionamento si amplia al collegamento con gli altri strumenti e fondi per il territorio, da quelli di sviluppo a quelli per le fonti energetiche a quelli per la qualità dell'ambiente e delle produzioni); cogliere e riportare le migliori esperienze anche provenienti da altre regioni ed aree; affrontare la maggiore in-

cidenza della spesa sui Comuni con il conseguente problema del come fronteggiarla, soprattutto per i piccoli e piccolissimi Comuni che certo oggi non possono far crescere il prelievo diretto (rette) o indiretto (tributi) sui cittadini.

Questo è il vero percorso di discussione politica su cui è necessario fermarsi a ragionare insieme, per un patto di cittadinanza sociale nuovo, più ampio, equo e moderno.

Jelsi. Si terrà stasera alle 19 presso la sala consiliare del Comune Incentivi all'agricoltura, tavolo tecnico della Uimec Uil-Copagri

La UIMEC UIL-COPAGRI organizza oggi alle ore 19 presso la sala consiliare del Comune di Jelsi un incontro tecnico con le aziende agricole locali. Interverranno tecnici qualificati per delucidazioni sui nuovi piani di investimenti rurali pubblicati recentemente sul bollettino ufficiale della Regione Molise.

La presentazione degli incentivi che interessano riguarda i bandi per l'agricoltura visto che questo settore rappresenta una delle fonti più importanti di reddito.

Questo bando è rivolto agli agricoltori ed agli operai agricoli, di età pari o superiore ai 55 anni, che escono dal settore agricolo. Ha una dotazione pari a 2,1 milioni di euro.

La natura del bando è aperta con scadenza fissata al 30 maggio 2012 e prevede 6 sottofasi intermedie di chiusura

delle graduatorie. La scadenza della prima sottofase è fissata al 15 febbraio 2010.

Il finanziamento è concesso direttamente agli agricoltori e operai agricoli che lasciano il settore a fronte di un indennizzo da concedersi in quota unica oppure rateizzato in quote annuali.

Il contributo massimo per gli agricoltori è fissato in 180 mila euro, mentre quello degli operai agricoli è pari a 40 mila euro. La durata del sostegno è limitata ad un periodo massimo di 10 anni e non oltrepassa la normale età di pensionamento ed in ogni caso non va oltre il 70° anno di età del cedente e/o del lavoratore.

Nella parte finale dell'incontro ci sarà il dibattito con il pubblico ed i rappresentanti delle associazioni di categorie per eventuali domande e ri-

chieste di approfondimento. L'appuntamento per tutti co-

loro che sono interessati è per oggi alle

TORO

Il concreto impegno dei volontari di Protezione civile

Sempre più soddisfacente l'impegno e il coinvolgimento del gruppo di Protezione Civile di Toro. Sicuramente anche con l'arrivo della neve non mancheranno segnali positivi sul territorio.

Ancora numerose le iniziative messe in campo dai volontari, tutte realizzate con successo dal 2002, anno di nascita dell'associazione, costituitasi in seguito al terremoto.

Continua dunque l'impegno dei "Volontari di Protezione Civile", con un percorso sempre più allargato.

L'associazione, nata in seguito all'esperienza del terremoto del 2002, è regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato dal giugno del 2005 ed ha ottenuto nel 2007 anche l'iscrizione all'Albo nazionale di attività finalizzata alla logistica e alla viabilità (veicolare e pedonale) non essendosi ancora specializzata in altri settori di competenza. L'idea di formare un gruppo di Protezione civile è stata sostenuta dall'amministrazione comunale e da alcuni giovani di Toro che, in seguito al terremoto del 31 ottobre 2002, assistettero all'intervento di gruppi di Protezione Civile di altre regioni, dove il sistema del volontariato ha preso piede già da molti anni. Non ci sono state uscite pubbliche di rilevanza ad eccezione dei vari interventi operativi per garantire l'ordine pubblico e di disciplina del traffico carrabile e pedonale in occasione delle manifestazioni e feste patronali nei comuni di Campodipietra, Campolieto, Gildone, Gambatesa, Jelsi.

Circa 30 volontari in questi anni si sono succeduti nelle varie iniziative; ora l'associazione può contare su 18 volontari (di cui 12 effettivi e 6 aspiranti volontari) operativi in grado di essere allertati per interventi in regione. Su chiamata all'autorità competente quale il prefetto e il sindaco ed in coordinamento con il Dipartimento di Protezione Civile e con le preposte strutture regionali, nel giro di poche ore una squadra di 4 persone può diventare operativa ed intervenire in modo completamente autosufficiente, con propri mezzi e proprie attrezzature.

La sezione del Pdl programma gli incontri con le parti sociali

La sezione del Popolo della Libertà di Riccia sta lavorando a tutta una serie di iniziative volte a riportare Riccia e l'intera area del Fortore al centro della politica regionale. Sono già in cantiere - dice Coromano - molti incontri, ancora da calendarizzare, finalizzati ad affrontare, in termini concreti, problematiche ed aspetti connessi al mondo delle attività produttive, dell'informazione, dei giovani e delle donne per ciò che attiene la effettiva realizzazione delle pari opportunità. Si sta già lavorando ad un incontro con la Confindustria, cui parteciperanno il presidente, Paolo Spina, e il vicepresidente, Tonino Marchitelli, per affrontare e dibattere, sempre in termini concreti, di problemi - in particolare modo di quelli posti dalla vigente legislazione regionale di settore - che affliggono gli operatori commerciali nei piccoli comuni e delle possibili soluzioni. Per il mondo produttivo è previsto altresì un incontro con il presidente, Massimo Trivisonno, della URA CLAAI - cooperativa artigiani di garanzia Molise Centrale - finalizzato ad evidenziare quali sono le effettive, concrete e immediate possibilità di aiuto per gli artigiani della nostra area. Particolare attenzione verrà data all'incontro con i giovani a cui parteciperanno il coordinatore regionale del Molise della Giovane Italia, Stefano Maggiani, il presidente regionale, Costanzo della Porta e il coordinatore regionale della Puglia, Riccardo Memeo: sarà questa l'occasione, non solo di avvicinare molti giovani alla politica, ma di porre le basi per comprendere realmente se nella nostra area esiste la possibilità di puntare su uno sviluppo sostenibile che possa coinvolgere, da un punto di vista occupazionale, le nuove generazioni. Si sta lavorando anche ad un incontro con le donne per affrontare e dibattere, delle problematiche relative alle pari opportunità con la partecipazione dell'onorevole Sabrina De Camillis - socia fondatrice dell'ONDA (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna) - della consigliera regionale delle pari opportunità, dott.ssa Giuditta Lembo, e del Presidente della Provincia di Isernia, Luigi Mazzuto.

Giuditta Lembo

